

Casse all'osso, si guarda a sponsor e privati

Fiorenzuola: in consiglio interrogazioni da Martini (Udc) sul parco Lucca e dal Pd per piazzale Tommaseo. Compiani: «Verde sotto la Soprintendenza». Per il canile la Lega chiede termo-lampade

FIORENZUOLA - In un periodo in cui le casse comunali piangono, si fa strada l'idea di un ricorso all'aiuto dei privati, di sponsor o semplici cittadini, per tenere in ordine aree pubbliche che hanno bisogno di manutenzioni ormai non derogabili. Nel consiglio comunale di Fiorenzuola, tenutosi giovedì sera, il richiamo ai privati è emerso in più occasioni: nell'interrogazione di Roberto Martini (Udc) sulla manutenzione del parco Lucca; in quella di tre consiglieri del Pd (Paolo Savinelli, Gianfranco Arcari, Alessandra Fanti) sulla proposta di "far adottare" dai residenti piazzale Tommaseo (della necessaria bonifica di questi giardini ha parlato anche Sandro Dialuce del Pdl); e nel dibattito legato al canile, sollevato da un'interrogazione di Annalisa Guglielmetti, capogruppo della Lega.

Sul parco Lucca, Martini ha accusato l'amministrazione Compiani di immobilismo: «Il programma elettorale ne prevedeva il recupero. Nulla è stato fatto e siete al secondo mandato. Ci sono associazioni di cittadini, commercianti e sponsor, disponibili a sistemare i vialetti, il verde, ad attrezzare un'area per bimbi, a vigilare l'area per la sua sicurezza. Occorre però che il Comune recepisca questa disponibilità e crei un regolamento ad hoc. Va poi ripreso in mano il progetto - lo promossi io durante il mandato da sindaco - di acquisto della parte ancora non comunale del parco, per pro-

cedere alla sua completa valorizzazione». «Certo che siamo disponibili a chi voglia prendersi cura del parco, anche se quanto al verde meglio non toccarlo visto che per lo più è ornamentale e sotto la protezione della Soprintendenza» ha detto il sindaco Giovanni Compiani che sul progetto di acquisto della parte privata (dei discendenti della famiglia Lucca, che fece costruire il parco nell'800) precisa: «Fui io come assessore all'ambiente a promuovere l'acquisto della prima tranche. Non è facile ora acquisire ciò che resta; non abbiamo neppure le risorse fi-

nanziarie». Torna il tasto dolente delle risorse. Intanto due piazzali, vicini al municipio (tra il centro e la via Emilia, ndr) versano in condizioni difficili: sono piazzale D'Azeglio, con le sue mattonelle sconnesse e le buche che paiono voragini; e piazzale Tommaseo. In questo secondo caso i tre succitati consiglieri Pd suggeriscono di «assegnarne l'incarico della manutenzione ai residenti stessi (già dichiaratisi disponibili) attraverso apposita convenzione».

Un aiuto da privati e semplici cittadini è arrivato lo scorso inverno, specie durante l'e-

mergenza gelo, anche al canile municipale e l'assessore Sara Felloni ha detto grazie a questi benefattori che hanno donato mangime. Lo ha fatto rispondendo all'interrogazione in cui Guglielmetti chiedeva un impegno del Comune per l'acquisto di una quindicina di termo lampade per le cucce e la recinzione dell'area di sgambamento. Il sindaco ha annunciato l'arrivo dalla Regione di un finanziamento sul canile che potrebbe coprire in parte le spese di un progetto di sistemazione del valore complessivo di 60 mila euro.

Donata Meneghelli



FIORENZUOLA - Il municipio

Notizie in breve

FIORENZUOLA

Oggi doni ai bambini ricoverati in pediatria

FIORENZUOLA - (fl) Un gruppo di giovani volontari dell'Avis si recherà oggi pomeriggio alle 15 nel reparto di pediatria dell'ospedale di Fiorenzuola per fare visita ai piccoli ricoverati distribuendo loro dolci e omaggi pasquali. Si tratta di un'iniziativa promossa ogni anno, durante il periodo pasquale, dall'"area giovani" della sezione provinciale Avis. Quella di quest'anno è la dodicesima edizione dell'iniziativa promossa da un gruppo di giovani volontari avisini, sotto il coordinamento del donatore Paolo Vecchia.

MERCOLEDÌ SERA

Consiglio comunale a San Pietro in Cerro

SAN PIETRO IN CERRO - Il Comune di San Pietro in Cerro continuerà a dividere il servizio di segreteria con i Comuni di Alseno e Morfasso ma non più con Gropparello: lo prevede la nuova convenzione che mercoledì finirà all'esame del consiglio comunale. Nella stessa seduta, convocata per le ore 21, sarà proposta anche una convenzione con l'Azienda Usi di Piacenza per la gestione delegata delle attività e dei servizi sociali e assistenziali nell'anno 2012. In scaletta ci sono anche un provvedimento urbanistico, una variante al piano di lottizzazione "Il parco" e un punto proposto da Coldiretti per sostenere la tutela del *made in Italy* agroalimentare.

Undici interrogazioni, tutte rimandate Bravo: «Forse consiglio a metà aprile»

FIORENZUOLA - I tre consiglieri del Pd Paolo Savinelli, Gianfranco Arcari e Alessandra Fanti, tornano all'attacco: ben cinque le interrogazioni rivolte alla propria stessa maggioranza, durante il consiglio comunale di giovedì. Interpellanze presentate sedute stante, cogliendo di sorpresa i membri di giunta che così, come peraltro prevede il regolamento, si sono riservati di rispondere nella prossima seduta. Ancora da stabilire. Lo farà la conferenza dei capigruppo, convocata per giovedì prossimo dal presidente del consiglio comunale Santino Bravo che sulla tempistica dei prossimi consigli ipotiz-

za: «Se ne potrebbe tenere uno a metà aprile, sulle interrogazioni lasciate in sospenso; uno entro il 30 per l'approvazione del bilancio consuntivo, e un terzo dedicato al nuovo piano urbanistico». Le interrogazioni "rimandate" in realtà sono ben undici: le cinque dei "dissidenti" del Pd e altre sei dei gruppi di minoranza. Non sono state presentate entro il giorno in cui è stato convocato il consiglio (8 giorni fa) e quindi la loro risposta può essere rimandata. Alcune delle interrogazioni presentate dai tre Pd (che pare non abbiano annunciato né alla giunta, né nella sede del partito l'intenzione di pre-

sentarle) toccano temi cruciali: come la costituzione di una società, la Fiorenzuola sport, che sarebbe legata alla Fiorenzuola Patrimonio. Condizionale d'obbligo, visto che assessori e sindaco non hanno né confermato né smentito la costituzione di questa società che gestirebbe in futuro la piscina comunale. La proposta avanzata dal vicesindaco Giuseppe Brusamonti è di parlare di questo e di altri temi, in una prossima seduta a cui invitare per una relazione sul bilancio l'amministratore delegato di Fiorenzuola Patrimonio, Massimo Melato. Altra interrogazione dei tre consiglieri, quella sulla siste-

mazione dei piazzali d'Azeglio e Tommaseo; una sulla necessità di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà comunale. Rimasta senza risposta anche l'interpellanza sulla presunta intenzione di vendere all'Iren la discarica comunale. «Corrisponde al vero? - chiedono Savinelli, Savi e Fanti - In tal caso, quale sarà la cifra per la cessione? Quali ripercussioni sulla qualità e i costi per i cittadini? Quale destinazione i fondi ricavati dall'operazione?». D'attualità un'ultima interrogazione, sempre del Pd, illustrata da Savinelli, riguardante il fatto che l'associazione Freego per la promozione di musica e arte contemporanea, non sarà accolta dall'ex macello di Fiorenzuola, ma (stasera) emigrerà al Baciccia di Piacenza per promuovere una serata.

D. Men.

Vernasca, addio all'alpino Luigi Battaglia reduce dalla battaglia di Nikolajewka

VERNASCA - C'erano tutti gli Alpini di Vernasca, nei giorni scorsi, nella chiesa di Borla dedicata alla "Santa Croce", per l'ultimo saluto al commilitone Luigi Battaglia (deceduto alla vigilia del suo novantesimo compleanno) ed assistere alla liturgia funebre officiata dal parroco don Giancarlo Plessi. E con i compagni d'arme non sono mancati altri ex combattenti e tanti alto-valdardesi, tra cui il sindaco Gian Luigi Molinari che ha voluto rendere omaggio al superstito valdardese delle battaglie di Nikolajewka, del Don, di Erkas e di Hubin, che dopo la grande ritirata dalla steppa russa, finì in campo di concentramento in Germania prima di poter tornare a casa.

La storia militare di Luigi Battaglia - che abitava ai "Comini" - era iniziata il 31 gennaio del 1942 quando non era ancora ventenne e si era conclusa con il ritorno a casa nel maggio del 1945. Aggregato al 5° Reggimento Alpini, dopo cinque mesi di stanza e di addestramento a Verona e Merano, fu inviato in Russia e arrivò a Nikolajewka, dopo ed aver attraversato mezza Germania a bordo di un treno che viaggiava a venti chilometri all'ora. Nei successivi cinque mesi combatté in prima linea in quella località e sulle rive del Don, ma all'inizio del '43 iniziò la drammatica ritirata attraverso la steppa russa: combattimenti con esito alterno, ad una temperatura di 40 gradi sotto zero, senza protezione alcuna, senza cibo e senza acqua. Nelle cruente battaglie di Erka e di Hubin persero la vita tre intere compagnie di soldati italiani ed altrettanti militari russi. Nella battaglia di Erka Luigi Battaglia rimase ferito ad una gamba per lo scoppio di una bomba a mano e sette schegge,



Luigi Battaglia diciannovenne e durante un raduno di Alpini

se pur di piccole dimensioni, gli resero difficile la ritirata a piedi che durò ancora 24 giorni, con numerosi accerchiamenti da parte dei nemici. Sul confine russo Battaglia riuscì a salire prima su un camion e poi su un vagone ferroviario senza tetto che lo portò in un ospedale militare tedesco. Il 27 maggio del '43 riuscì a prendere un treno per l'Italia con il quale raggiunse Ravenna dove rimase in ospedale per più di due mesi.

IL TELEGRAMMA DEL '43 E IL DRAMMA DELLA MAMMA Fu proprio in quel periodo che sua madre ricevette un telegramma dal comando militare con il quale le comunicavano la morte del figlio avvenuta in Russia.

Ma la storia di Luigi Battaglia non era ancora terminata perché, fuggito da Ravenna nel tentativo di tornare a casa, fu fermato da una pattuglia di Carabinieri quando già si trovava nella zona di Luneto, fu catturato e consegnato al comando tedesco della zona come disertore. Inviato in Germania rimase nei campi di

concentramento di Fhustembergh e di Lichipina lavorando prima in una fabbrica di spolette per bombe a mano e, poi, di bachelite. Anche in quelle circostanze riuscì a sopravvivere e fuggì: fece un lungo tragitto a piedi passando anche nelle vicinanze di Praga e infine arrivò a Parma. Poi, a piedi, fino ad Alseno: raggiunse la sua casa il 26 maggio del 1945. Erano le quattro del mattino.

All'inizio degli anni '50, proprio nell'anno in cui gli fu conferita la decorazione della "Croce al merito di Guerra", si sposò con Iris Sesenna, con la quale ebbe tre figli: Orella, Alberto e Massimiliano. Lavorò come "voltista" in alcune importanti imprese edili e non smise mai di essere un abilissimo cacciatore ed un tenacissimo fungaiolo. L'ultimo momento di commozione lo visse un anno fa, nella scuola elementare del capoluogo, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, quando un alunno, a nome dell'amministrazione comunale, gli fece dono di una bandiera tricolore.

Franco Lombardi

ESSELUNGA®

S

aperto domenica 1° aprile

dalle 9 alle 14

Piacenza

via della Conciliazione

Per informazioni
sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24 www.ESSELUNGA.it